

senti circostanze, non credano dovere statale il consentire speciali indennità di caroviveri agli impiegati e salariati degli enti locali con provvedimenti che siano obbligatori per le Amministrazioni e d'integrazione, occorrendo, dei bilanci che non possano sopportare la maggiore spesa necessaria; e chiede inoltre come intendano provvedere alla disparità di trattamento usata agli impiegati fuori ruolo, di fronte alla indennità concessa, per quanto inadeguata, agli impiegati civili di ruolo dello Stato.

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno stabilire un orario unico per la chiusura dei pubblici esercizi, in modo che sia eliminata la disparità di trattamento tra le varie categorie degli esercenti e tra le diverse categorie dei consumatori, che ha dato luogo ad ingiuste sperequazioni e ad antipatici raffronti, determinando nel tempo stesso, per meglio armonizzare gli interessi dei privati colle necessità dello Stato, che l'orario di chiusura sia fissato alle ore ventitre, senza deroghe di sorta, ad eccezione di quelle consentite alle stazioni ferroviarie.

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quali provvedimenti voglia prendere affinché nei casi di mancata applicazione del decreto luogotenenziale 10 agosto 1916, circolare n. 520 del *Giornale Militare*, corrente anno, si conservi la indennità giornaliera di residenza a quegli ufficiali che provengono dai servizi civili e a cui viene corrisposta soltanto la differenza di stipendio tra quello che percepivano e quello loro spettante, quando costoro comprovino di avere gravi oneri di famiglia, e ciò al fine di mantenere alto il prestigio e il decoro dell'esercito in questo momento di eccezionale laboriosità.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga equo ed opportuno di estendere per la durata della guerra agli ufficiali i quali riportano ferite o traumi dipendenti da cause di servizio, ma non si trovino in zona di guerra, il medesimo trattamento per quanto riguarda la promozione al grado su-

periore, come per i feriti in guerra, in base al decreto luogotenenziale n. 690 ed alla circolare n. 347 del *Giornale Militare* dell'anno 1916.

« Alberto Giovanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e di agricoltura, per sapere quali informazioni possano dare sulla circolare del 28 settembre 1916, n. 4674, per la riduzione degli estagii dei fondi rustici sottratta al controllo del Parlamento contrariamente alle norme costituzionali ed ai sani criteri del diritto.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per sapere se, nell'interesse a preferenza della proprietà fondiaria nelle provincie meridionali, privata per l'invasione delle arvicole dell'intero prodotto granario di quest'anno, intendano provvedere alla modificazione di una disposizione evidentemente ingiusta, mercè della quale è lasciato a libito delle provincie e dei comuni trarre un vero illecito profitto col non consentire l'abbuono della tassa addizionale, che è un accessorio in quei casi in cui l'imposta erariale, la quale è principale, venga rimborsata dallo Stato a seguito di accertata mancanza di reddito.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto stabilire unico criterio di avanzamento per i sottotenenti in servizio alle stazioni ferroviarie in zona di guerra, indipendentemente dal fatto (che non importa alcuna differenza nell'onere del servizio o nel rischio che s'incorre) che essi dipendano o meno dai Comandi militari di stazione.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere, anche in considerazione delle sollecitazioni governative ai comuni per una prudente politica dei consumi, quali provvedimenti intendano di adottare affinché il comune di Alessandria che ha acquistato quattromila quintali di antracite, da servire specialmente al riscaldamento delle scuole, possa ottenere il trasporto di codesta merce da Savona ad Alessandria, trasporto, nonostante le ripetute sollecitazioni, non ancora avvenuto per mancanza di vagoni.

« Bonardi ».